

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 1090 del 03/02/2012

Proposta: DPG/2012/1489 del 03/02/2012

Struttura proponente: SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: OGGETTO : REVOCA DELLA SOSPENSIONE DEI PRELIEVI IDRICI DAI CORSI D'ACQUA NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO E ISTITUZIONE DEL GRUPPO TECNICO "GESTIONE ACQUE SUPERFICIALI BACINO DEL RENO"

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO

Firmatario: FERDINANDO PETRI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 03/02/2012

SERVIZIO TECNICO BACINO RENO IL RESPONSABILE

PREMESSO:

che con determinazione dirigenziale n.10939 in data 28 luglio 2005 è stata approvata la "REGOLAMENTAZIONE DEI PRELIEVI DAI CORSI D'ACQUA SUPERFICIALI" del territorio di competenza del Servizio Tecnico Bacino Reno la quale, in riferimento alla destinazione d'uso ed alle caratteristiche dei prelievi, stabilisce la loro limitazione nel periodo estivo qualora siano stati rilevati valori medi giornalieri di portata pari al doppio del Minimo Deflusso Vitale Idrologico sulle sezioni di controllo nel bacino del Reno;

che la Regolamentazione sopra citata prevede espressamente, alla lettera I), la facoltà per il Servizio competente di sospendere tutti i prelievi dai corsi d'acqua al raggiungimento di portate uguali o inferiori ad un terzo del DMV fissato dal Piano di Tutela delle Acque (approvato con Delibera dall'Assemblea legislativa n.40/2005);

che con Determina del Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno n. 10061/2011 si è attuata la sospensione dei prelievi dai corsi d'acqua del territorio di competenza di questo Servizio;

che tale determinazione dirigenziale stabilisce altresì di rinviare ad apposito atto la revoca delle predette disposizioni, qualora il mutamento delle condizioni meteorologiche lo consenta;

CONSIDERATO:

che l'eccezionale nevicata iniziata il 31 gennaio 2012 rende superata la ugualmente eccezionale crisi idrica, protrattasi al di là di ogni previsione costituendo un nuovo punto di riferimento per le scelte da compiere in merito al migliore utilizzo delle risorse idriche;

che l'attuale situazione di approvvigionamento idrico del comprensorio bolognese e le esigenze legate alla limitazione dell'uso di acque sotterranee, in relazione ai preoccupanti fenomeni di subsidenza registrati nell'area, rendono indispensabile un cospicuo utilizzo delle acque superficiali;

che per le finalità di cui sopra, nel corso delle stagioni estive dal 1999 al 2010 è stata attuata una gestione sperimentale degli invasi ENEL dell'alto bacino del Reno che, nel rispetto degli obblighi previsti dai Disciplinari di concessione in merito ai volumi d'acqua da rendere disponibili per gli usi a valle, ha consentito l'aumento dei rilasci dal Bacino del Brasimone e il conseguente aumento della portata derivabile da ATO Bologna presso il centro di potabilizzazione sul torrente Setta;

che tale attività sperimentale, promossa dalla Regione Emilia Romagna e coordinata dal gruppo tecnico "Approvvigionamento idrico del sistema acquedottistico bolognese" istituito presso l'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna ha dato esiti largamente positivi;

che, viste le straordinarie modalità di rilascio previste da ENEL per il 2011, si è gestito, tramite la ripetuta convocazione del gruppo tecnico di cui sopra, il delicato aspetto della calibrazione dei rilasci in modo da evitare ripercussioni negative sia in riferimento alle necessità di ENEL (manutenzione del bacino di Suviana e ripristino del funzionamento della centrale di Bargi), di ATO (approvvigionamento idropotabile di Bologna e necessità igieniche del Canale di Reno) e del STB Reno (sicurezza dei cantieri lungo l'asta del Reno) anche in presenza di condizioni climatiche particolarmente siccitose protrattesi fino al 31 gennaio u.s.;

vista la determinazione dirigenziale n.9485 del 28 settembre 2009 con cui questo Servizio ha autorizzato ATO Bologna a variare in via transitoria e sperimentale le modalità e la portata di prelievo dal torrente Setta in loc. Leona del Comune di Sasso Marconi (BO) e dal fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO), derivazioni concesse rispettivamente con Decreto Interministeriale n.1176 del 1987 e con determinazione n. 18918 del 21/12/2005, per un prelievo unico complessivo di moduli 24 (2400 litri al secondo) massimi e medi, al servizio del "Centro Val di Setta" per il necessario processo di potabilizzazione;

ritenuto che la fase sperimentale del gruppo tecnico "Approvvigionamento idrico del sistema acquedottistico bolognese" sia da ritenersi positivamente conclusa e che sia ora necessario passare ad una gestione attenta ed ottimale delle acque del Reno tramite la corretta applicazione delle norme previste dal PTA, l'aggiornamento armonico e progressivo dei disciplinari delle concessioni più rilevanti che interessano il bacino del Reno e gli interventi urgenti dettati dalle diverse possibili situazioni di criticità;

considerato che nella riunione del 28 ottobre 2011 del Tavolo tecnico convocato da ATO Bologna, tutti i convenuti hanno concordato sulla necessità di passare a questa nuova fase operativa;

VISTI:

il T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 sulle acque e gli impianti elettrici;

la Legge 5 gennaio 1994 n.36 "Disposizioni in materia di risorse idriche"

la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e successive modificazioni;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 recante "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica", con particolare riferimento all'art. 30 "Limitazione o sospensione temporanea dell'esercizio della concessione";

il Regolamento Regionale n°4 del 29 dicembre 2005, recante "DISPOSIZIONI TRANSITORIE PER LA GESTIONE DEI PRELIEVI D'ACQUA NELLE MORE DELL'APPROVAZIONE ED ATTUAZIONE DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE";

il PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa allegato;

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

D E T E R M I N A

1) di revocare, con effetto immediato, la propria Determina n. 10061/2011 di sospensione dei prelievi idrici dai corsi d'acqua nel territorio di competenza del Servizio Tecnico Bacino Reno;

2) di confermare, come concordato nella riunione del 28 ottobre 2011 con i rappresentanti di ATO Bologna, del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Idrica, l'Autorità di Bacino del fiume Reno, ARPA, ENEL, TERNA e HERA SpA, l'istituzione a fini operativi, per l'attività descritta in premessa, del gruppo tecnico denominato "Gestione Acque Superficiali Bacino del Reno" presso questo Servizio;

3) il gruppo sarà convocato dal Servizio stesso, con l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti aventi causa, in base alle necessità che dovessero emergere nella gestione idrica o a seguito di criticità climatiche;

4) di trasmettere per via informatica copia della presente determinazione a tutti i Comuni del territorio di competenza del Servizio per l'affissione ai relativi Albi Pretori, al Corpo Forestale dello Stato (Comandi provinciali di Bologna, Ferrara e Ravenna), nonché agli Enti e alle Associazioni di categoria interessati e di darne notizia ai maggiori quotidiani a diffusione locale.

L'originale della presente determinazione viene conservato presso l'archivio informatico dell'Ente.

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Ferdinando Petri, Responsabile del SERVIZIO TECNICO BACINO RENO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2012/1489

IN FEDE

Ferdinando Petri